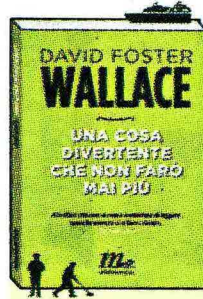


> **IL LIBRO**

Foster Wallace in crociera una volta e mai più



LA COPERTINA

“Una cosa divertente che non farò mai più” (**minimum fax**)

ANNARITA BRIGANTI

METTETE uno scrittore “semiagorafobico”, la definizione è sua, su una nave da crociera e otterrete uno dei più bei reportage narrativi di tutti i tempi. *Una cosa divertente che non farò mai più* (**minimum fax**, traduzione di Gabriella D’Angelo e Francesco Piccolo) è il racconto di sette giorni ai Caraibi, ad opera di David Foster Wallace. L’autore americano era partito con un mare di pregiudizi, ma non aveva mai negato una certa “sindrome di Stoccolma”, che l’aveva spinto a provare tutto. Tiro al piattello, quantità immense di cioccolatini alla menta sul cuscino, “spiagge di zucchero”, chiudendosi ogni tanto in cabina, per respirare, tra “tonnellate di carne umana”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

